

«Patto per il turismo e attenzione alle scatole cinesi»

Corriere Romagna
29 agosto 2023

Richiesta alle associazioni di controllare gli iscritti
Critiche alla Notte Rosa e anche agli eventi locali

CESENATICO

ANTONIO LOMBARDI

Un patto per il turismo, un ruolo attivo da parte delle associazioni per far sì che il lavoro abbia il giusto riconoscimento. A evitare, insieme a Comuni, sindacato, Regione, associazioni di categoria che la attività della Riviera non siano preda di un vortice di passaggi societari come un sistema di scatole di cinese. E poi rilanciare il futuro dell'offerta turistica e dell'intrattenimento che non è più quello della Notte Rosa, che dopo aver perso slancio viene meno anche di significato. È quanto esorta Giuliano Zignani, presidente nazionale del patronato Ital Uil, che interviene dopo l'intervista al Corriere Romagna di Dante Delvecchio, l'ex presidente dell'Azienda di Soggiorno di Cesenatico, di Atp Forlivese e di Adac-Federalberghi.

Zignani a tratti ne condivide l'analisi, riconoscendone innanzitutto qualità e autorevolezza, per quanto riguarda esperienza, strategie e politiche turistiche, ma sotto altri aspetti se ne distacca, aggiungendovi qualcosa di nuovo. Non soltanto in ordine alla tutela del lavoro stagionale in alberghi, stabilimenti al mare, ristoranti, pubblici esercizi; ma anche per una visione che dia attrattiva e prospettiva futura alla Riviera. «Occorre

rilanciare il turismo ma ciò non può avvenire senza aver messo ordine e legalità nelle strutture turistiche – incalza Zignani – Succede sovente che si scoprono sfruttamento, violazioni, lavoro nero, mancato rispetto di contratti, mancate denunce». Violazioni che si traducono anche quale forme di slealtà nei confronti degli imprenditori che tengono fede ai loro impegni e al rapporto con personale e collaboratori. «Le associazioni di categoria – invita il cesenaticense Zignani – devono svolgere un ruolo culturale nei confronti dei loro associati, laddove conoscono e sanno che ci sono situazioni di illegalità e violazione dei diritti. Le associazioni devono assumere un ruolo anche a tutela di chi opera in regola. E questo deve valere per gli

stessi consulenti del lavoro».

Zignani caldeggia un rilancio della politica turistica a ogni livello e lungo tutta la Riviera. «Una domanda farei all'Amministrazione comunale di Cesenatico: quanti sono gli eventi di intrattenimento di un certo spessore che si organizzano in città, d'intesa e con la partecipazione della associazioni di categoria? Bene la Cuccagna e la Festa di Garibaldi, e che altro ancora? Oltre alla Notte Rosa che ormai a mio parere ha perso attrattiva turi-

stica e significato. La politica comunale, con il suo apparato amministrativo, e anche le associazioni si devono porre un problema: mantenere un tessuto economico e produttivo sano e all'altezza dell'immagine turistica della Riviera, che non si mantiene altrettanto sicuro e sano quando attorno alle attività d'impresa c'è un continuo avvicendamento di società e titolari preposti alla gestione. Non è accettabile senza correre il rischio di cadere in un sistema di scatole cinesi» commenta.

La conclusione per Zignani è operare nell'ottica di una strategia condivisa, di un "patto per il turismo" in tutta la Riviera Romagnola «che tenga insieme e veda interpreti associazione economiche di categoria, sindacati dei lavoratori, Comuni, come anche la Regione, per dare futuro e gambe al turismo».



Giuliano Zignani